

Operazione della polizia nel campo della Magliana. Arrestati 16 nomadi accusati di gravi reati

I minori sono stati affidati a centri per l'infanzia. Richiesta per tutti i genitori la revoca della patria potestà

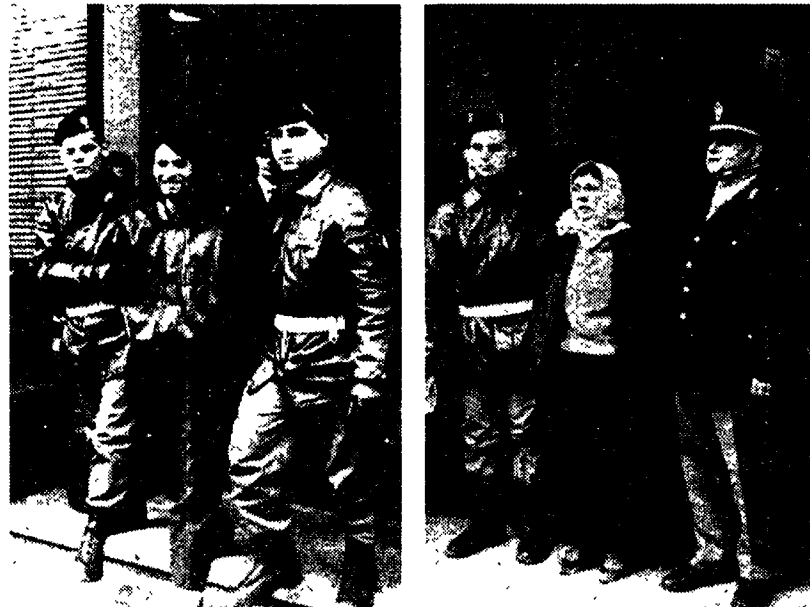
Bimbi rom come schiavi costretti a vivere da ladri

Sedici arresti e 23 minori affidati a centri specializzati per l'infanzia. Sono questi i risultati di un'operazione del commissariato Celio al campo nomadi della Magliana accanto alla Muratella. Gli arrestati sono accusati di aver costretto i piccoli a rubare con le botte. Tra i capi d'imputazione, anche quello di riduzione in stato di schiavitù. Chiesta la revoca della patria potestà per tutti i genitori.

ALESSANDRA BADEL

Prendono le botte da tutti, dai genitori se non rubano e dai borseggiatori se non riescono a scappare in fretta: sono i nomadi minorenni costretti a fare i ladri da cinque anni in poi. La notizia non è nuova, ma è nuova la documentazione precisa, dettagliata, con cui il commissariato del Celio ha presentato al sostituto procuratore Margherita Gerunda la richiesta di ordini di custodia cautelare per padri, madri, fratelli e sorelle maggiori di 23 minorenni del campo della Magliana vicino alla stazione della Muratella. Con in mano 16 provvedimenti giudiziari, mercoledì notte un centinaio di agenti hanno fatto irruzione nel campo, arrestando nove donne e sette uomini e portando via i 23 minori di cui da due mesi seguivano ogni mossa. Ora il magistrato ha in mano foto e filmati che mostrano l'intera giornata di quei 23 ragazzini e bambini tra i 5 e i 14

anni. Costretti a rubare a suon di coltelloni e stretti in minibande solidali tra loro, pronti ad aiutare con un «fondo solidarietà» lo sfortunato che arriva alla sera senza soldi da portare al campo. Nuovi anche i capi d'imputazione consentiti da prove così dettagliate: 16 arrestati dovranno rispondere di riduzione in schiavitù, associazione a delinquere finalizzata ad induzione di minore a commettere furti, maltrattamenti verso minori, costringimento con violenza o minacce a commettere reato. Inoltre, per i ragazzini, Simonetta Matone, giudice del tribunale dei minori, ha disposto che siano affidati a centri specializzati per l'infanzia con divieto di consegna o incontro con familiari, dei quali ha chiesto che sia revocata la patria potestà. Gli arrestati, tutti tra i venti e i quarant'anni, sono: Avdo, Sevala, Ramiza, Izeta, Fadila e Zijed Hamidovic, Halil e Zahid Ho-



Avdo Hamidovic, 37 anni. A sinistra, Zain Dardizic, 28 anni, e Sevala Hamidovic, 38 anni

smanovic, Mervilja Fehratovic, Alma Cizmic, Zain Dardizic, Nafa Hrustic, Ferida Cizmic, Safeda Bajramovic, Ramir Sevik e F. H., che ha 17 anni. Accanto al commissariato, in piazza Celimontana, ragazzi e bambini sono dentro un pullman della polizia, sorvegliati da tre agenti. Dal finestrino

chiuso, una ragazza lancia uno sguardo furioso. Poi cambia idea, sorride, saluta. Delle ragazze di poco più grandi di lei, i piccoli nomadi hanno raccontato alla polizia il meccanismo con cui verrebbero date in moglie. A quindici, sedici anni, le giovani nomadi avrebbero un prezzo da paga-

re ai genitori. Ed il prezzo sarebbe basato sulla loro bravura a rubare o a far rubare i più piccoli. Il dirigente del commissariato, il vicequestore Giorgio Manari, ieri azzardava anche un «tetto»: trenta milioni. Ma su questo le indagini sono ancora tutte da fare. E quanto agli altri piccoli nomadi che in

qualche centinaio «battono» ogni giorno la città, seguiti a distanza da madre, padre o fratello maggiore che controllano l'impegno nel borseggio ed in caso di disubbidienza o distrazioni picchiano. «La polizia sembra aver voluto aprire, con l'operazione del Celio, una nuova strada per risolvere il problema. Le foto mostrano i bambini impegnati nel «trucco del cartone», che in sette o otto circondano un passante chiedendo di leggere l'elenco delle disgrazie per cui sono costretti ad elemosinare, scritto appunto sul cartone. Intanto, qualcuno del gruppo sfilia il portafoglio. Poi la fuga. Da lontano, una sorella o una madre hanno seguito la scena. E dietro l'angolo c'è un padre o un fratello pronto a prendere ai piccoli il bottino.

L'operazione dell'altra notte al campo della Magliana è arrivata a due giorni dallo sgombero delle barricate anti-nomadi sulla Tiburtina e a dodici ore dalle dichiarazioni di Carraro. Andato insieme al presidente Cossiga a chiedere scusa ai due magistrati aggrediti dagli skinhead a Colle Oppio, nel cortile del San Giovanni il sindaco si è soffermato sulla vicenda nomadi. «A volte - ha detto - i romani hanno problemi di case, di servizi, di scuole che non sono all'altezza della situazione. E sorge in loro la preoccupazione che gli extracomunitari o i nomadi aggravino i loro problemi. È sbagliato. Comunque, lunedì parleremo in Campidoglio di un tetto numerico di quanti ne può ospitare la città. E vogliamo fare dei campi vivibili. Poi, certo, la gente dovrà mostrare un poco di tolleranza e le forze dell'ordine dovranno fare la loro parte, impedendo furti e scippi». Avuta notizia degli arresti, l'Opera Nomadi ha convocato per oggi alle 12 una conferenza stampa alla Casa della cultura di via Arenula.



Un modello di Balestra

I giorni della moda. I grandi stilisti lanciano accuse. «Così non si può continuare»

Gran finale nel segno dell'eleganza

L'addio a Roma di Lancetti e Gattinoni

Si chiude fra le polemiche la quarta e ultima giornata dell'alta moda. Dopo Lancetti, anche Gattinoni mette in forse la sua presenza nelle future kermesse capitoline. Ieri è stata la volta del lungo défilé di Raffaella Curiel, di André Laug, della moda al maschile di Litrico per Francogiosi. E inoltre, Bandini, il giovane Fioridelli e Pino Lancetti, che, per l'ultima volta a suo dire, ha concluso la maratona di moda al Plaza.

ROSSELLA BATTISTI

Affogata tra le polemiche e le amarezze si è conclusa la maratona di alta moda, nonostante gli ultimi appuntamenti fossero occupati dalle grandi firme (a parte Fioridelli, che comunque è fra i giovani più stimati) e non ci fosse più il rischio di pesanti cadute di stile. Scivola sul sicuro la collezione di Renato Balestra, elegantissima, giocata fra le biondità di bianco e blu o bianco e nero con forti contrasti, mentre la sera diventa trasparente e leggera in cady di seta.

Classicismo anche per André Laug, che però ha acceso di colori e disegni evidenti i suoi modelli. Poche le stravaganze, con il giubbotto fucsia in rafia e piume di struzzo. E tranquilla, per una signora elegante e non più giovanissima, è dedicata buona parte della collezione della milanese Raffaella Curiel. Una lunghissima sfilata (durata circa un'ora) per la quale la stilista ha voluto in passerella anche una mannequin di diversi anni fa, Titti Bassoli. Moltissimi i tailleur, so-

brì e dagli orli poco lontani dal ginocchio. Il rigore della collezione ruota intorno alle strepitose di rose, rombi e ricami disposti con mano parsimoniosa a movimentare le linee essenziali di abiti sbarrati e dai colori teneri. Rosa delicato, verde melar, giallo pulcino, come stemperando l'austerità nel vezzo di tonalità più sbarazzine. Anche il pomeriggio elegante si impregna con un filo di strass che ricama il pettorale o scende a evidenziare il fianco. Fiori e non solo rose anche per la Curiel che preferisce stampati sul verde, con spolverini navy trapuntati, simili a vezzose vestaglette da casa. Un omaggio a Picasso nella giacca del pomeriggio elegante e gonfie zingaresche dai colori neo-barocchi compaiono verso la fine, sfumatura eccentrica per dinamizzare la sfilata.

Unica dedica al maschile, il défilé di Franco e Giusi di Litrico, gli eredi del grande Angelo Litrico stilista da uomo scom-

parso alcuni anni fa. La collezione è stata dedicata a Domenico Modugno, ospite d'onore della sfilata, con atmosfera di nostalgia e qualche brivido di commozone al ritmo di «Volare». La linea Litrico torna in tema verso gli anni '60, con pantaloni dritti e leggermente stretti in fondo. Giacche lunghe e spalle naturali, abolendo il fisco da lottatore imperante fino a qualche tempo fa. Grigio e bordeaux come le donne matutine di Sarli i colori invernali, mentre l'estate si tinga di viola e turchese. Tantissimi gilet, misti con lana dietro e tessuto davanti.

Corta ma aderente la gonna della donna di Francesco Maria Bandini, che riconferma la tendenza gambe al vento ma senza svolazzi. I ricami compaiono un po' dappertutto a intarsiare i tessuti di lino, canapa e crepe di seta. Dopo il Picasso della Curiel, un altro riferimento pittorico: Henry Matisse, richiamato nei ricami di un completo candido.

La donna-fiore, leitmotiv comune a molte collezioni, torna anche in quella di Lancetti, dopo un inizio in bianco e nero. Apertura abbagliante con un vestito di trina bianco ocularmente morbidente da uno spolverino rigoglioso dello stesso candore. Ricami e trafori audaci (s)coprono la donna Lancetti, che dovrà avere belle gambe per permettersi di tenerle sempre in mostra tra baby-doll velati, shorts di pizzo e una girandola di gonnelline a corolla, sostenute in alto da fasci di tulle. L'esplosione di colore s'irradia dagli abiti da pomeriggio per la bambolina spagnola con il vitino di vespa e generosi décolletés. Per la sera basta allungare fino a terra le gonne, mantenendole leggere come un foulard di seta per sofisticatissime zingare e i colori dell'Andalusia. Applausi fragorosi per quella che purtroppo, forse, sarà l'ultima sfilata di Lancetti a Roma.

Emergenza rifiuti

Il Tar con gli ambientalisti

Sospesa l'ordinanza per la discarica a Canale

Il Tar del Lazio ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza emessa nell'agosto scorso dal presidente della giunta regionale, Rodolfo Gigli, con la quale si disponeva la realizzazione di una discarica provvisoria in località «Mercareccia», nel comune di Canale Monterano. Il provvedimento era stato impugnato dai comitati cittadini, dagli ambientalisti e dal Comune di Canale Monterano. «La decisione del Tar - ha commentato il consigliere dei verdi Athos De Luca - dà ragione a quanti in questi mesi hanno cercato in tutti i modi di far capire alla Regione e al Prefetto che la discarica non era prevista né dal vecchio piano regolatore né dal nuovo piano rifiuti. Il Comune di Civitavecchia sta inoltre valutando la possibilità di aprire una discarica in località Fosso Del Prete. Alla luce della decisione

del Tar, De Luca ha inviato un fonogramma al prefetto per chiedere la sospensione del decreto con il quale, il 20 gennaio scorso, aveva ordinato la ripresa dei lavori per la costruzione della discarica. È polemica intanto alla Provincia di Roma, dove il presidente Salvatore Canzoneri ha deciso di non far votare la proposta di dimissioni dell'assessore all'ambiente Carmine Martinelli (psi) presentata dai gruppi del Pds e dei Verdi in relazione all'emergenza rifiuti e alla latitanza dell'assessorato provinciale preposto. E sempre ieri mattina, i consiglieri provinciali del Pds Vincenzo Caruso e Gioacchino Cacciotti hanno occupato l'ufficio del presidente Canzoneri per protestare contro l'impossibilità di accedere agli atti dell'amministrazione.

Allarme della Federlazio che chiede alla Regione di approvare un piano per le infrastrutture. Da una ricerca emerge che il 70% delle imprese ha meno di 10 dipendenti.

Sos anticrisi degli industriali

Infrastrutture per le attività produttive, finanziamenti finalizzati, rapidità di decisione. Gli industriali chiedono alla Regione di intervenire per favorire il superamento della congiuntura sfavorevole. Da una ricerca sul tessuto produttivo emerge una realtà parcellizzata. Su 17.409 imprese il 70% ha meno di dieci dipendenti. A Roma la più alta concentrazione di industrie (70%).

Gli industriali puntano il dito sulla Regione, chiedono investimenti nelle infrastrutture e lo stop ai finanziamenti a pioggia e disorganici. L'occasione per tracciare le linee essenziali della vertenza che la Federlazio aprirà prossimamente con la Pisana, è stata la presentazione di uno studio sulle tendenze dello sviluppo industriale nella regione. 17.409 imprese che occupano 438.032 persone. Questo è

il dato di partenza della ricerca, condotta nel biennio '89-'90, sulla base dei dati Inps, e che quindi coinvolge soltanto le aziende effettivamente in attività, quelle che hanno versato i contributi di legge. Il dato di base è stato scomposto e il quadro che emerge è quello di una realtà produttiva frastagliata, nella quale il 70% delle imprese hanno meno di dieci addetti. Ed è proprio questa parcellizzazione a preoccupa-

re gli industriali. «La congiuntura avversa che si protrae dalla metà del '90 - ha detto il presidente della Federindustria Andrea Mondello - ha prodotto riflessi negativi sull'andamento dell'industria regionale che, caratterizzata da un'assoluta prevalenza di piccole imprese, ha una scarsa possibilità di fronteggiare lunghi periodi di domanda calante. Quello che manca per far fronte alla crisi, secondo Mondello, è l'assenza di infrastrutture. In particolare, alla Regione, gli industriali chiedono un rapido intervento per attrezzare aree industriali che attraggono nel Lazio investimenti.

Dalla ricerca degli industriali emerge che Roma ha, con il 73% delle industrie e l'80% degli addetti, la più alta concentrazione di strutture produttive. Nella graduatoria seguono poi

Frosinone e Latina che vedono nel loro territorio una concentrazione di unità produttive del 10%, mentre il tessuto industriale è molto più debole nella provincia Viterbo (4%) e di Rieti (3%). L'altro dato che emerge è che le piccole imprese, pur essendo il 70%, occupano soltanto il 12% del totale degli addetti, mentre le aziende con oltre 100 addetti, assorbono il 61% dell'occupazione. Secondo il direttore della ricerca, professor Claudio Guarneri, il fatto che la struttura industriale è diffusa in tutti i settori produttivi, senza particolari concentrazioni, «può rappresentare un punto di forza nel caso di crisi settoriale». Per quanto riguarda le aziende manifatturiere, i settori più rappresentativi sono quello poligrafico e quello editoriale, l'estrazione di minerali, l'elettro-

nica, alimentare, chimica, gomma, cellulosa e materie plastiche. Hanno un ruolo marginale invece la metallurgia, il settore tessile, l'abbigliamento e le calzature. Oltre alla richiesta di un piano regionale di realizzazione che colmi le lacune infrastrutturali, Mondello si è soffermato su altri due punti che saranno al centro del confronto con gli amministratori regionali. «Chiediamo un riordino delle leggi sull'industria per renderle operative e con tempi adeguati alle necessità - ha detto il presidente della Federindustria - Inoltre, come abbiamo concordato con le organizzazioni sindacali, serve che la Regione utilizzi pienamente le procedure comunitarie per lo sviluppo territoriale e che gestisca le risorse che attraverso tali procedure possono affluire».

AGENDA

ieri minima 5
massima 15

Oggi il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,14

MOSTRE

Canova. Undici sculture in marmo di Antonio Canova, provenienti dal museo Ermitage, accanto alle terrocotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia sono in mostra a Palazzo Ruspoli (via del Corso 418) fino al 29 febbraio tutti i giorni dalle 10 alle 22.

Guercino. Sette opere del grande pittore emiliano che fanno parte della Pinacoteca Capitolina e sono in mostra presso la sala di Santa Petronilla in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita del Guercino. Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio. Ore 9-13,30; domenica 9-13; martedì e sabato 9-13,30; 17-20; lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

Intorno al Futurismo. Ana di futurismo con opere di Balla, Depero, Prampolini, Dottori e altri. Scuderie di Palazzo Ruspoli, via Fontanella Borghese 59/a, via del Corso 418. Ore 10-19 (sabato 10-22). Fino al 31 gennaio.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo Barracco. Vicolo dell'Aquila 13 e via dei Baullari 1 (tel. 65.40.848). Da martedì a sabato ore 9-13,30; domenica 9-13; martedì e giovedì 17-20. Lunedì chiuso.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Genesalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

TACCUINO

No alla supertassa. Per il diritto allo studio, no alla legge Ruberti sul tema assemblea oggi, ore 10, presso la facoltà di Psicologia/Aula 1 (Via degli Apuli). All'iniziativa di Radio Aleneo e del Servizio legale università sono stati invitati Luciano Guercioni (Pds), Gianni Mattioli (Verde) e Edda Fugani (Rif. comunista).

Solidarietà con Cuba: giornata di informazione e di lotta promossa per domani da Casa della pace, Associazione Italia-Cuba e Comitato «Paja Giron». Alle 16 manifestazione davanti all'Ambasciata Usa, dalle 21,30 al Villaggio Globale (lungotevere Testaccio) musica salsa e discoteca. Ingresso a sottoscrizione.

Ard Donna organizza da febbraio corsi di lingua inglese e russa. Informazioni al tel. 31.64.49 (Viale Giulio Cesare 92).

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Prati: ore 20 costituzione della sezione tematica del gruppo Giustizia con Lenzi.

VII Circoscrizione: c/o sez. Tor Tre Teste ore 18,30 riunione sulla casa con Ciccarelli, Brienza, Panatta, Elisandrini e Galloro.

Sez. Villa Gordiani: ore 18 attivo su: unificazione delle sezioni Nuova Gordiani/Tor dei Schiavi, bilancio '91, iniziativa campagna elettorale con Puro.

Sez. Tiburtino Gramsci: ore 18,30 (via Sante Bargellini) assemblea su: Campagna elettorale e le comunicazioni di massa con Cipriani.

XI Circoscrizione: c/o sez. Ostiense Nuova ore 19 assemblea della XI Unione circoscrizionale su: «Metodo per la formazione delle liste, situazione della Circoscrizione» con Pucci.

Sez. Enti locali: ore 16,30 seconda giornata di lavori della conferenza di organizzazione su: «Funzionamento della macchina capitolina e della Provincia» (Statuti, Legge 142, Legge 241) e le politiche sulla città» con Salvagni.

Avviso: oggi in Federazione (via G. Donati, 174) ore 16 riunione delle compagnie della Commissione federale e Commissione federale di garanzia.

Avviso urgente: la riunione della Direzione federale prevista per domani alle ore 15 in Federazione, a causa di sopravvenuti impegni politici, si svolgerà i primi giorni della prossima settimana (data da stabilire).

Avviso: per la manifestazione nazionale di domani a Milano contro il razzismo può telefonare o recarsi di persona alle seguenti associazioni: Casa dei diritti sociali, tel. 4747517/4740981 via Montebello 1; Centro di iniziativa Nord-Sud, tel. 8554476 via Sebino 43/a; Nero e non solo, tel. 4464919 via P. Amedeo, 188; Pds Roma, tel. 4367223 via G. Donati, 174; Senza confine, tel. 4464291/2 via Turati, 163.

Avviso: Tutte le sezioni che non hanno ritirato il materiale riguardante il metodo per la formazione delle liste, sono pregate di ritirarlo con la massima urgenza in Federazione.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: in sede ore 18 riunione dell'Area riformista del Lazio. Odg: il contributo dei riformisti di Roma e del Lazio all'affermazione elettorale del Pds (P. Piva, Marconi, Ranieri).

Federazione Castelli: Marino ore 17 assemblea congressuale (Ruggi); Artena ore 19 Cd (Zanghi); Albano ore 18 Cd; Velletri ore 18 Cd.

Federazione Latina: in Federazione ore 17,30 direzione provinciale. Odg: proposte per la rosa delle candidature per le elezioni politiche da sottoporre agli iscritti.

Federazione Rieti: in Federazione ore 17 Consiglio dell'Unione comunale di Rieti (Serani); Rieti centro ore 18,30 Cd (Silvi); Montopoli ore 20,30 riunione segretari di zona della Sabina ed esecutivo (Fiori, Bianchi).

Federazione Tivoli: Tor Lupara di Mentana ore 20 Unione comunale, Commissione di garanzia e Gruppo consiliare (Palomi, Fredda).

Federazione Viterbo: Civitacastellana ore 17 assemblea su situazione Provincia (Daga); Vitorchiano e/o Ostena dell'Arco ore 17 assemblea (Trabacchini).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Giacomo. A Silvia e Stefano felicitazioni e auguri da parte dei compagni della Sezione Pds Montemario e dell'Unità.

Sezione Montesacro - Valli
Piazza Monte Baldo n. 8
Venerdì 24 e sabato 25 gennaio
CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE
PER FAR DIVENIRE IL PDS IL PRIMO PARTITO DELLA SINISTRA
Interviene Piero De Chiara responsabile Editoria della Direzione
Sono invitati a partecipare tutti i democratici di sinistra iscritti e non iscritti
Sabato sera cena e brindisi in sezione